



Città Metropolitana di Genova

Direzione Ambiente

Città Metropolitana Servizio Tutela Ambientale

di Genova Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche

Prot. n. 34694

Allegati 1

Genova, 26 giugno 2017

Alla Econevea S.r.l.
Salita Rio Maggiore, 18/A
16138 GENOVA (GE)

Oggetto: Econevea S.r.l. – Rinnovo dell'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi sito nel comune di Genova in salita Rio Maggiore, 18/A.

Con la presente si trasmette in allegato copia conforme all'originale dell'Atto Dirigenziale n. 1398 del 26 giugno 2017 relativo all'oggetto.

Distinti saluti.

RM/rm

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Paola Fontanella)



IL FUNZIONARIO

[Handwritten signature]

Proposta n. 1535 Anno 2017



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale
Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti



Atto N. 1398/2017

Oggetto: ECONEVEA S.R.L. - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E SPECIALI PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI GENOVA IN SALITA RIO MAGGIORE, 18/A.

In data 23/06/2017 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Visto il bilancio di previsione triennale 2017-2019, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 9 del 29 marzo 2017;

Visto l'Atto Dirigenziale n. 98 del 18 gennaio 2017 relativo all'accertamento preventivo delle entrate ricorrenti relative a contributi per le spese di istruttoria, diritti di iscrizione e canoni in materia di rifiuti e scarichi per l'esercizio 2017;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto Legislativo 18 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Visto il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 e s.m.i. relativo alle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi;

Vista la Legge Regionale 21 giugno 1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31 ottobre 2006 n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il P.D. n. 1281 del 01.03.2007 e ss.mm.ii. con il quale Econevea S.r.l. (in allora Econevea di Antichi Nino Luciano) è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi sito nel Comune di Genova in Salita Riomaggiore 18/A;

Vista la nota prot. n. 95/2017 del 24.02.2017, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 11784 del 28.02.2017, con la quale l'Azienda ha inoltrato domanda di rinnovo e contestuale modifica non sostanziale dell'autorizzazione di cui al P.D. n. 1281 del 01.03.2007 e ss.mm.ii.;

Atteso che le modifiche richieste consistono in:

- eliminazione dei limiti volumetrici di stoccaggio dei singoli CER, lasciando come unico limite la volumetria massima di stoccaggio pari a 313 m³;
- sostituzione dello scarrabile in area D con una struttura avente le stesse caratteristiche simili a quella delle aree A 1 e A2, ossia struttura laterale in new jersey e sovrastruttura in metallo con sistema di copertura mediante telo in PVC. La chiusura frontale sarà anch'essa realizzata con un telo in PVC. La struttura avrà all'incirca le seguenti dimensioni: 4 m (profondità) x 10 m (larghezza) x 5 m (altezza) per una superficie di 40 m² e sarà posizionata adiacente alla struttura A2.
- possibilità di stoccare nuove tipologie di rifiuti, lasciando inalterata la volumetria di stoccaggio autorizzata;

Atteso che, per quel che riguarda l'attività di stoccaggio, la Regione Liguria, con D.G.R. n. 572 del 27.05.2005, aveva deliberato l'esclusione dalla V.I.A. dell'ampliamento dell'attività richiesto dall'Azienda (istanza del 11.04.2005, autorizzata con P.D. n. 5041 del 10.10.2005) a condizione che la stessa ottenesse la certificazione ISO 14001 entro il 2005 e ne desse comunicazione al Settore V.I.A. regionale;

Atteso che l'Azienda ha trasmesso a questa Amministrazione l'attestato della certificazione ISO 14001 rilasciata dal RINA con nota pervenuta in data 11.01.2006;

Atteso che non risultando agli atti di questo Ufficio documentazione attestante il rinnovo della certificazione ambientale, con nota protocollo n. 14523 del 13.03.2017, sono stati richiesti all'Azienda chiarimenti in merito alla sussistenza della certificazione ISO 14001;

Atteso che a riscontro della nota di cui sopra in data 20.03.2017 l'Azienda ha trasmesso copia della certificazione ISO 14001:2004, rilasciata dalla URS in data 21.12.2016 con scadenza il 14.09.2018, nella quale si attesta che le attività coperte dalla certificazione sono "Gestione impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Trasporto di rifiuti urbani, rifiuti pericolosi e non pericolosi. Intermediazione di rifiuti. Bonifiche su siti inquinati e bonifiche di amianto. Costruzione di edifici civili";

Vista la nota protocollo n. 17652 del 28.03.2017 con la quale è stato comunicato a ECONEVEA S.r.l. l'avvio del procedimento relativo all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi presso l'impianto sito nel Comune di

Genova in Salita Riomaggiore 18/A;

Visti gli esiti del sopralluogo eseguito in data 11.05.2017 da parte di funzionari dell'Ufficio Suolo presso l'impianto in questione in esito al quale è stata verificata la conformità della attuale situazione impiantistica a quanto autorizzato con P.D. n. 1281 del 01.03.2007 e ss.mm.ii;

Atteso pertanto che dalla documentazione agli atti la configurazione dell'impianto di stoccaggio risulta essere la seguente.

Presso l'impianto sono individuate tre distinte aree di stoccaggio così costituite:

- Zona A1: costituita da due box delimitati da pannelli in calcestruzzo, pavimentati in asfalto, dotati di tensostruttura con copertura in PVC e chiusura frontale mediante teli plastici, aventi ciascuno approssimativamente le seguenti dimensioni: 5 m (profondità) x 12 m (larghezza) x 5 m (altezza) per una superficie di 60 m²;
- Zona A2: costituita da due box delimitati da pannelli in calcestruzzo, pavimentati in asfalto e dotati di tensostruttura con copertura in PVC chiusura frontale mediante teli plastici, aventi ciascuno approssimativamente le seguenti dimensioni: 4 m (profondità) x 9 m (larghezza) x 3.5 m (altezza) per una superficie di 36 m²;
- Zona B: edificio in muratura avente una superficie di circa 40 m²;
- Zona C: area posta al di sotto della rampa della strada vicinale, avente una superficie di circa 10 m²;
- Zona D: area posta a fine della rampa di carico dove è posizionato un cassone scarrabile per lo stoccaggio di pneumatici (CER 16 01 03 in R13)

Presso l'insediamento è presente inoltre un capannone all'interno del quale è installato un impianto di sterilizzazione per rifiuti sanitari autorizzato con P.D. n. 3329 del 04.06.2007 che non è mai entrato in funzione.

Per il controllo dei pesi dei rifiuti in ingresso è utilizzata la pesa in dotazione.

I rifiuti, a seconda dello stato fisico, sono confezionati in:

- rifiuti liquidi: cisterne, taniche fusti, fustini. I fustini di volume non superiore a 60 litri sono collocati all'interno di contenitori tipo Cargopallet che hanno anche funzione di bacino di contenimento. I contenitori di volumetria superiore ai 60 litri sono collocati al di sopra di vasche di contenimento dotate di pavimento grigliato realizzate in materiali di caratteristiche chimico – fisiche idonee a resistere alle sostanze chimiche eventualmente contenute;
- rifiuti solidi: bancali, big bags, fusti, cargo pallets, scarrabili
- rifiuti fangosi: big bags, cargo pallets, fusti, fustini, cassoni scarrabili.

I rifiuti contenenti amianto sono conferiti all'impianto esclusivamente confezioni in idonei imballaggi.

Il volume massimo istantaneo di stoccaggio è pari a 313 m³. Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non supera i 12 mesi dalla data di conferimento, eccezion fatta per i codici 180103* e 180202* (rifiuti a rischio infezioni) per i quali il tempo massimo di stoccaggio è di 5 giorni lavorativi.

Atteso che con P.D. n. 5812 del 11.10.2011 è stato approvato il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio" ai sensi del R.R. n. 4/2009, che non prevede l'autorizzazione di alcuno scarico di acque di prima pioggia in considerazione del fatto che tutti gli stoccaggi dei rifiuti sono situati al coperto per cui l'azienda ha escluso pericoli di contaminazione delle acque di dilavamento;

Visto che l'istanza presentata da ECONEVEA S.r.l. risulta completa di copia della disposizione di bonifico (del 28.02.2017) pari a € 320,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria, secondo quanto determinato con D.G.P. n. 183/2011, da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento
3010201	035	3001624	320,00	89/2017

Vista la relazione istruttoria datata 15.05.2017 predisposta dall'Ufficio Suolo che costituisce il presupposto al presente atto;

Considerato che con nota, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 33208 del 20.06.2017, è stata trasmessa dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 159;

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso;

DISPONE

1) di rinnovare ad ECONEVEA S.r.l. – per anni 10 dalla data del presente atto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 - l'autorizzazione di cui al P.D. n. 1281 del 01.03.2007 e ss.mm.ii. per la gestione dell'impianto per lo stoccaggio provvisorio di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi sito nel comune di Genova in Salita Riomaggiore, 18/A e contestualmente di autorizzare le modifiche richieste nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- fatte salve le eventuali autorizzazioni in materia di edilizia e paesaggistica necessarie, è autorizzata la realizzazione del nuovo box in sostituzione dell'esistente contenitore scarrabile posizionato in Area D;
- l'Azienda dovrà comunicare all'Ufficio Rifiuti, Scarichi e Bonifiche della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova la data di completamento dei lavori relativi alla realizzazione della nuova Area D trasmettendo idonea documentazione fotografica attestante gli interventi eseguiti (sono fatte salve
- l'attività di stoccaggio dei rifiuti deve essere svolta esclusivamente nelle aree indicate nella planimetria in Allegato B che fa parte integrante dell'autorizzazione;
- nell'impianto possono essere stoccate esclusivamente le tipologie di rifiuti elencate nella

tabella di cui all'Allegato A;

5. lo stoccaggio di eventuali rifiuti prodotti presso l'impianto e non elencati nella tabella di cui alla lettera b) devono essere stoccati con le modalità previste all'art. 183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006 (deposito temporaneo);
6. è autorizzata una volumetria complessiva massima istantanea di rifiuti in stoccaggio pari a 313 m³;
7. il tempo massimo di permanenza dei rifiuti in stoccaggio non può superare i 12 mesi, eccetto che per i rifiuti di origine sanitaria (CER 18.01.03* e 18.02.02*) e per i rifiuti putrescibili il cui tempo massimo di stoccaggio non può superare i 5 giorni lavorativi;
8. i rifiuti in ingresso all'impianto non pericolosi definiti con codice a specchio devono essere accompagnati da un'analisi chimica di caratterizzazione finalizzata ad escludere la pericolosità;
9. le verifiche analitiche per l'accertamento delle caratteristiche di non pericolosità dei rifiuti definiti con codice a specchio dovranno essere eseguite in occasione del primo conferimento e rinnovate annualmente per i conferitori abituali, mentre dovrà essere effettuata ad ogni conferimento per i conferitori occasionali (definiti come quei soggetti che conferiscono rifiuti all'impianto per non più di una volta all'anno);
10. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere svolte in modo da:
 - a. evitare la dispersione di materiale polverulento o aerosol e gli sversamenti di liquidi;
 - b. evitare, per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - c. rispettare le norme igienico-sanitarie;
11. l'accatastamento dei rifiuti deve essere ordinato ed effettuato in modo tale da garantire la stabilità del materiale in stoccaggio al fine di evitare cedimenti e conseguenti cadute;
12. deve essere garantito lo spazio sufficiente a consentirne le ispezioni su almeno tre lati e su almeno un lato per i siti di stoccaggio che per logistica interna e ubicazione nell'insediamento non consentano l'immediato raggiungimento di ogni collo su tre lati. Dovrà, in ogni caso, essere sempre garantito uno spazio di manovra sufficiente ad effettuare spostamenti dei colli in caso di necessità ispettive e di accessibilità da parte degli enti deputati al controllo;
13. non possono essere stoccati rifiuti alla rinfusa al di fuori dei contenitori;
14. non possono essere effettuate operazioni di movimentazione alla rinfusa di rifiuti polverulenti (fuliggini, ceneri, pesticidi, fitosanitari ecc.);
15. non possono essere effettuate operazioni di travaso di rifiuti liquidi (solventi, vernici, acidi, basi);
16. i rifiuti contenenti amianto in arrivo all'impianto di stoccaggio devono essere sempre

confezionati con tecniche ed imballaggi non deteriorabili o rivestiti con teli di plastica sigillati ed etichettati a norma di legge, pallettizzati, atti alla movimentazione ed al trasporto, nel rispetto delle metodologie tecniche dettate dal Decreto Ministeriale 06/09/94 e ratificate dall'approvazione del Piano di lavoro da parte dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

17. i contenitori e le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere individuati chiaramente con idonea segnaletica orizzontale o con cartelli verticali o contrassegni adesivi o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo codice CER;
18. la segnaletica relativa alle aree di stoccaggio e ai contenitori deve essere mantenuta integra;
19. i rifiuti in stoccaggio devono essere raggruppati per tipologia, tenendo separati i rifiuti pericolosi dai non pericolosi;
20. i rifiuti incompatibili in quanto suscettibili di dar luogo a reazioni pericolose con sviluppo di sostanze esplosive, infiammabili e/o tossiche devono essere stoccati in sacchi/contenitori distinti per evitare ogni forma di contatto diretto tra loro;
21. per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere utilizzati contenitori con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico – fisiche del rifiuto stesso;
22. per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi devono essere utilizzati contenitori stagni e che dovranno essere posizionati all'interno o al di sopra di bacini/vasche di contenimento di capacità pari ad almeno 1/3 del volume complessivo dei contenitori e non inferiore al volume del contenitore di volume maggiore;
23. tutti i contenitori contenenti rifiuti liquidi e solidi polverulenti devono essere perfettamente chiusi al fine di evitare emissioni diffuse di polveri e sostanze volatili;
24. gli scarrabili devono essere tenuti chiusi eccetto che durante le operazioni di carico e scarico; nel caso di copertura con teloni, questi dovranno essere sistemati a fine giornata lavorativa o comunque in caso di precipitazioni meteoriche;
25. i cassoni contenenti i rifiuti CER 19 08 05 (fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) e di altre tipologie di rifiuto che possono dar luogo ad esalazioni moleste devono essere a tenuta stagna e mantenuti chiusi salvo durante le operazioni di carico e scarico;
26. i rifiuti contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC (CER 200123* 16.02.11*) devono essere stoccati con procedure tali da evitare il rilascio di queste sostanze e quindi smaltiti presso ditte specificamente autorizzate al trattamento di tali rifiuti;
27. i rifiuti derivanti dalle attività di stoccaggio devono essere conferiti a soggetti debitamente autorizzati per le ulteriori fasi di smaltimento e/o recupero;
28. l'impermeabilizzazione della pavimentazione delle aree esterne e del capannone adibito allo stoccaggio dei rifiuti nonché i relativi sistemi di regimazione delle acque e di eventuali sversamenti devono essere sempre mantenuti integri e ripristinati in caso di danneggiamenti;

29. eventuali sversamenti accidentali di liquidi dovranno essere assorbiti con prodotti specifici ad alto assorbimento il cui residuo sarà avviato ad idoneo smaltimento. A tal fine idonei materiali assorbenti dovranno essere tenuti in deposito presso l'impianto per tali eventualità;
30. dovrà essere comunicata alla Città Metropolitana ogni eventuale variazione del nominativo del responsabile tecnico dell'impianto;
31. entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, la garanzia finanziaria stipulata per lo svolgimento dell'attività, a favore dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Genova mediante fidejussione dovrà essere adeguata ad un importo pari a 182.070,00 € e mantenuta per tutta la durata dell'autorizzazione;
32. la garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova in osservanza alla prescrizione di cui al precedente punto 31. deve coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazione delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza. Nel caso il contratto stipulato con l'istituto di garanzia abbia termine prima della scadenza dell'autorizzazione, tale termine implicherà la stessa prassi con svincolo a seguito di verifiche. Se tale garanzia non dovesse essere sostituita o compensata da nuovo contratto, prima della scadenza della copertura precedente, l'autorizzazione ne risulterà automaticamente sospesa senza dilazione di termini, fino a trasmissione e accettazione da parte del beneficiario della nuova polizza fideiussoria. Fa eccezione il tacito rinnovo periodico della medesima polizza che dovrà comunque rispondere delle eventuali necessità di intervento per fatti o eventi riferibili all'intera durata dell'attività;
33. l'entità della garanzia di cui al precedente punto 31. può essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento EMAS 1221/2009/CE; l'Azienda deve inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta;
34. copia originale della garanzia finanziaria costituita deve essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova;
35. deve essere mantenuta la polizza assicurativa a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività;
36. alla chiusura dell'impianto:
- i) dovrà essere assicurata la messa in sicurezza del sito e il ripristino del luogo, compatibile con la destinazione d'uso del sito stesso, in conformità alla normativa vigente;
 - ii) l'Azienda dovrà assicurare la rimozione dall'area dei rifiuti;
 - iii) l'Azienda dovrà predisporre controlli sulle matrici ambientali potenzialmente suscettibili di contaminazione determinata dall'attività svolta; nel caso la tipologia dei rifiuti stoccati e/o trattati e le condizioni di esercizio dell'attività consentano di escludere la compromissione delle matrici ambientali, dovrà comunque essere relazionato sulle motivazioni alla base di tale conclusione.

Si ricorda che ECONEVEA S.r.l. dovrà provvedere all'esecuzione di tutti i dispositivi in materia di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro, secondo le modalità dettate e/o concordate dalla U.O.P.S.A.L. della ASL competente e che dovrà essere effettuata una periodica disinfezione e derattizzazione dei locali e delle aree sopradescritte secondo le prescrizioni della ASL competente;

- 2) di introitare la somma pari a € 320,00, versata da ECONEVEA S.r.l. secondo lo schema riportato in premessa e di seguito denominato dati contabili:

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN TR ATA	301020 1	035	300162 4	+	320,00					89	2017		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	320,00								
TOTALE SPESE:				-									

- 3) di trasmettere il presente provvedimento ad Econevea S.r.l.;
- 4) di trasmettere il presente atto al Comune di Genova, alla Regione Liguria e alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova e all'A.S.L. 3 "Genovese" per i controlli di rispettiva competenza;

Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si informa che contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010.

**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**



ALLEGATO A

CER e descrizione		Aree di stoccaggio
05 00 00	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO PIROLITICO DEL CARBONE	A1/A2/D
05 01 00	rifiuti della raffinazione del petrolio	
05 01 07*	catrami acidi	
06 00 00	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI	A1/A2/D
06 01 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di acidi	
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	
06 01 02*	acido cloridrico	
06 01 03*	acido fluoridrico	
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	
06 01 06*	altri acidi	
06 02 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI BASI	A1/A2/D
06 02 01*	idrossido di calcio	
06 02 03*	idrossido di ammonio	
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	
06 02 05*	altre basi	
06 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	
06 03 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI SALI, LORO SOLUZIONI E OSSIDI METALLICI	A1/A2/D
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	
06 13 00	RIFIUTI DI PROCESSI CHIMICI INORGANICI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	A1/A2/D
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	
06 13 05*	fuliggine	
07 00 00	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI	A1/A2/D
07 01 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base	
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 02 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO (PFFU) DI PLASTICHE, GOMME SINTETICHE E FIBRE ARTIFICIALI	A1/A2/D
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
07 02 13	rifiuti plastici	

07 03 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI COLORANTI E PIGMENTI ORGANICI (TRANNE 06 11)	
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	A1/A2/D
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	
08 00 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI E SMALTI VETRATI), ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 01 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici	A1/A2/D
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	
08 02 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI ALTRI RIVESTIMENTI (INCLUSI MATERIALI CERAMICI)	
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	A1/A2/D
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	
08 03 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI INCHIOSTRI PER STAMPA	
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	A1/A2/D
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	
08 04 00	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA ED USO DI ADESIVI E SIGILLANTI (INCLUSI I PRODOTTI IMPERMEABILIZZANTI)	
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	A1/A2/D
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	
10 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI	
10 01 00	rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)	
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	A1/A2/D
10 01 02	ceneri leggere di carbone	
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	
10 09 00	RIFIUTI DELLA FUSIONE DI MATERIALI FERROSI	
10 09 03	scorie di fusione	A1/A2/D
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	
10 14 00	RIFIUTI PRODOTTI DAI FORNI CREMATORI	A1/A2/D

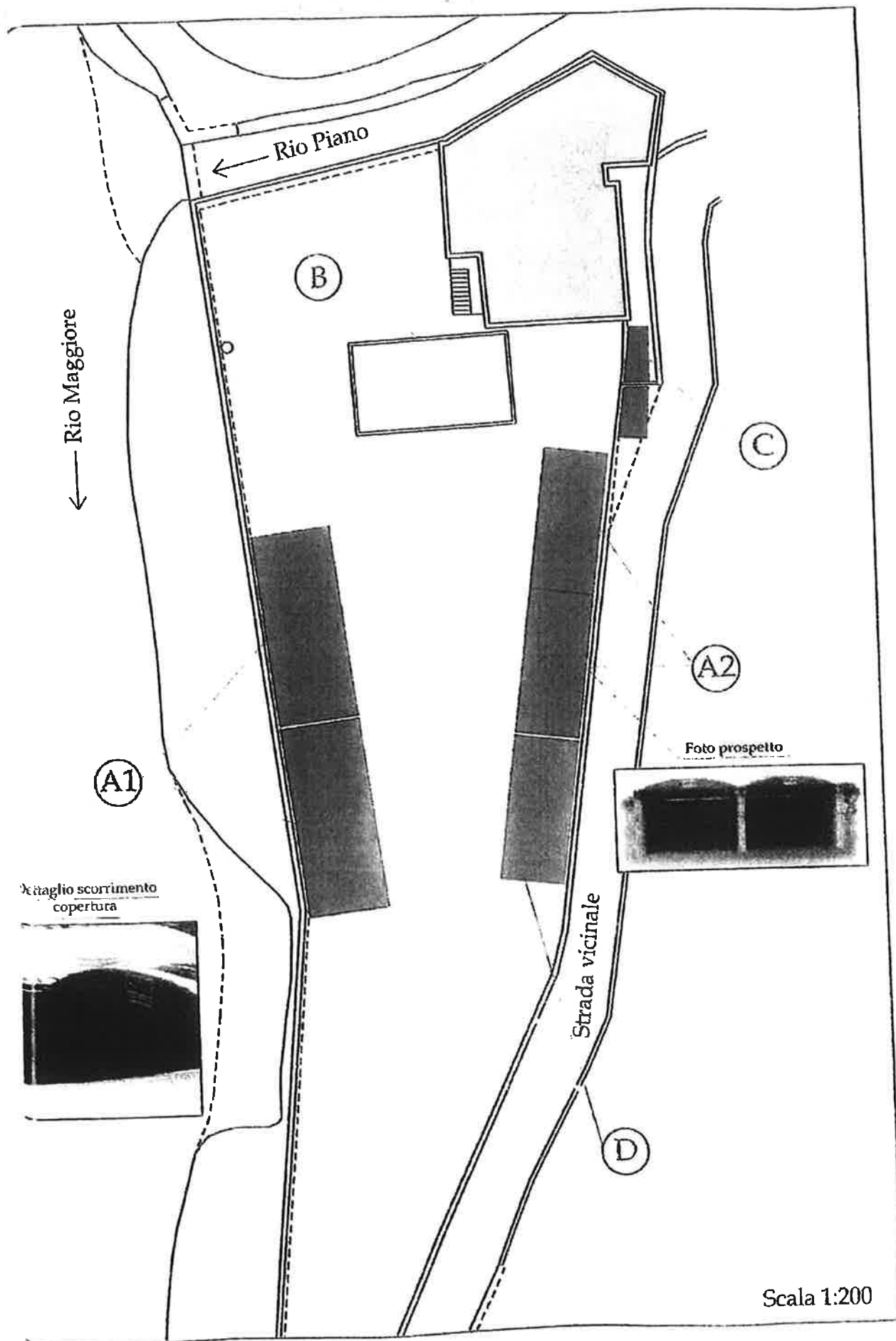
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	
11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA	
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento e ricopertura di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)	A1/A2/D
11 01 05*	acidi di decapaggio	
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	
11 01 07*	basi di decapaggio	
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	
12 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA	
12 01 00	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	A1/A2/D
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	
12 01 12*	cere e grassi esauriti	
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	
13 00 00	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI LIQUIDI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05, 12 e 19)	
13 01 00	scarti di oli per circuiti idraulici	A1/A2/D
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	
13 02 00	SCARTI DI OLIO MOTORE, OLIO PER INGRANAGGI E OLI LUBRIFICANTI	
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	A1/A2/D
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	
13 03 00	OLI ISOLANTI E TERMOCONDUTTORI DI SCARTO	A1/A2/D
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	
13 05 00	PRODOTTI DI SEPARAZIONE OLIO/ACQUA	A1/A2/D
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	
13 07 00	RIFIUTI DI CARBURANTI LIQUIDI	A1/A2/D
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	
13 08 00	RIFIUTI DI OLI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	A1/A2/D
13 08 02*	altre emulsioni	
14 00 00	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO (tranne 07 e 08)	
14 06 00	solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol di scarto	
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	A1/A2/D
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	
15 00 00	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)	A1/A2/D
15 01 00	imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di	

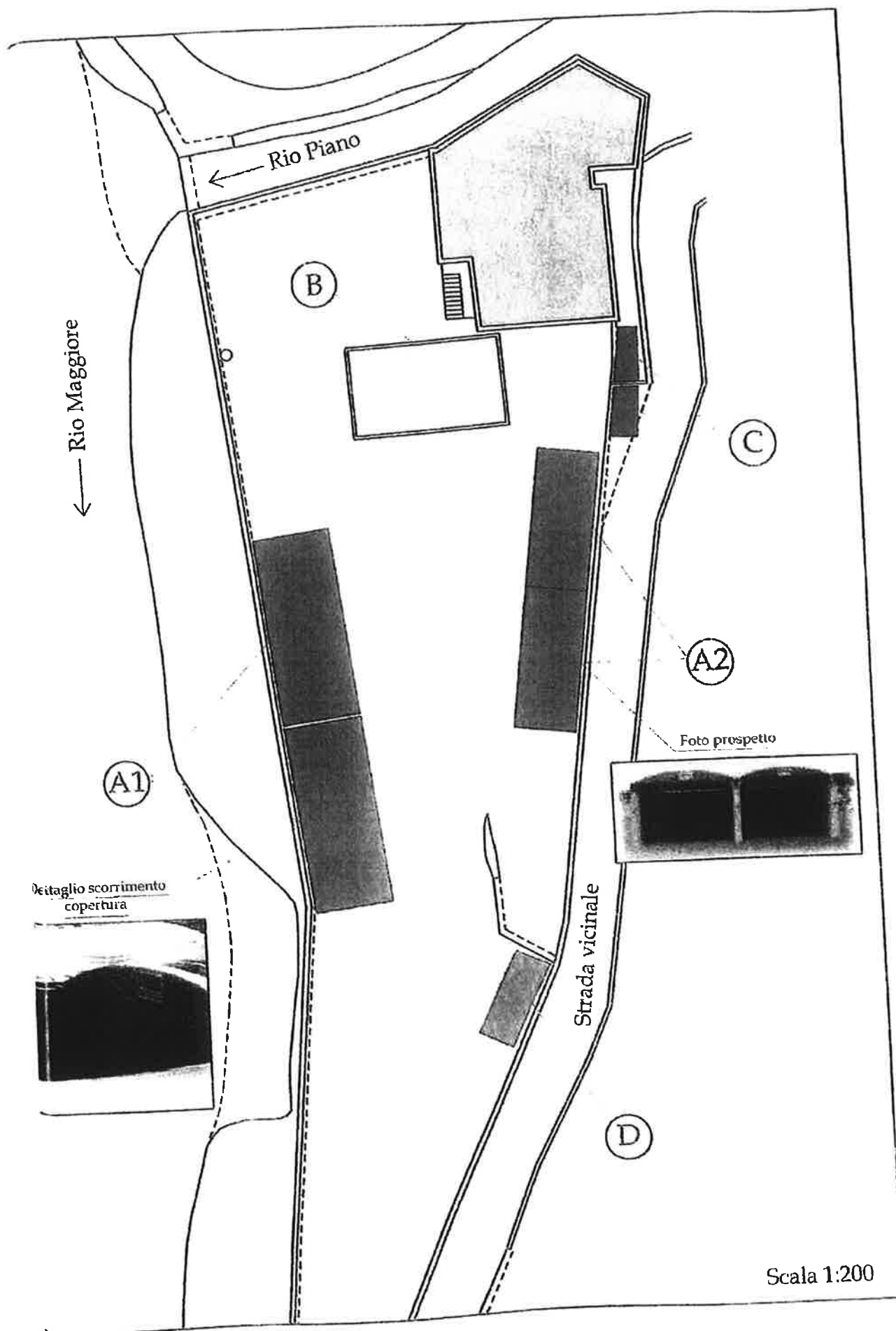
15 01 01 15 01 02 15 01 03 15 01 04 15 01 05 15 01 06 15 01 10* 15 01 11*	raccolta differenziata)	
	imballaggi in carta e cartone	
	imballaggi in plastica	
	imballaggi in legno	
	imballaggi metallici	
	imballaggi in materiali compositi	
	imballaggi in materiali misti	
15 02 00 15 02 02* 15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	
	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 00 00 16 01 00 16 01 03 16 01 07* 16 01 09* 16 01 11* 16 01 12 16 01 14* 16 01 15 16 01 19 16 01 21* 16 01 22	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16 06 e 16 08)	A1/A2/D
	pneumatici fuori uso	
	filtri dell'olio	
	componenti contenenti PCB	
	pastiglie per freni, contenenti amianto	
	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	
	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	
	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	
	plastica	
	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	
	componenti non specificati altrimenti	
16 02 00 16 02 09* 16 02 10* 16 02 11* 16 02 12* 16 02 13* 16 02 14 16 02 15* 16 02 16	scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	A1/A2/D
	trasformatori e condensatori contenenti PCB	
	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	
	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	
	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	
	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
16 03 00 16 03 03* 16 03 04 16 03 05* 16 03 06	prodotti fuori specifica e prodotti inutilizzati	A1/A2/D
	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	
	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	
	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	
	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	
16 05 00 16 05 04* 16 05 05 16 05 06* 16 05 07*	gas in contenitori a pressione e prodotti chimici di scarto	A1/A2/D
	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	
	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	
	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da	

16 05 08*	sostanze pericolose	
16 05 09	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	
16 06 00	batterie ed accumulatori	
16 06 01*	batterie al piombo	C
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	
16 07 00	rifiuti della pulizia di serbatoi per trasporto e stoccaggio e di fusti (tranne 05 e 13)	A1/A2/D
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	
16 08 00	catalizzatori esauriti	A1/A2/D
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	
16 10 00	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito	
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	A1/A2/D
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	
16 11 00	scarti di rivestimenti e materiali refrattari	
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	A1/A2/D
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	
17 00 00	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)	
17 01 00	cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	
17 01 01	cemento	A1/A2/D
17 01 02	mattoni	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
17 02 00	legno, vetro e plastica	
17 02 01	legno	A1/A2/D
17 02 02	vetro	
17 02 03	plastica	
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	
17 03 00	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	A1/A2/D
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
17 04 00	metalli (incluse le loro leghe)	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	A1/A2/D
17 04 02	alluminio	
17 04 03	piombo	
17 04 04	zinco	
17 04 05	ferro e acciaio	
17 04 07	metalli misti	
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	

17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
17 05 00	terra (compreso il terreno proveniente da siti contaminati), rocce e fanghi di dragaggio	
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	A1/A2/D
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	
17 06 00	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto	
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	A1/A2/D
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	
17 08 00	materiali da costruzione a base di gesso	
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	A1/A2/D
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
17 09 00	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	A1/A2/D
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
18 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATE (tranne i rifiuti di cucina e di ristorazione non direttamente provenienti da trattamento terapeutico)	B
18 01 00	rifiuti dei reparti di maternità e rifiuti legati a diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli esseri umani	
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	
18 02 00	rifiuti legati alle attività di ricerca e diagnosi, trattamento e prevenzione delle malattie negli animali	B
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	
19 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E	A1/A2/D

19 08 00	DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
20 00 00	RIFIUTI URBANI (RIFIUTI DOMESTICI E ASSIMILABILI PRODOTTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E INDUSTRIALI NONCHÉ DALLE ISTITUZIONI) INCLUSI I RIFIUTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	
20 01 00	frazioni oggetto di raccolta diff. (tranne 15 01)	
20 01 01	carta e cartone	C
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	A1/A2/D
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	A1/A2/D
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	A1/A2/D
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	A1/A2/D
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	A1/A2/D
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	C
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (1)	A1/A2/D
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	
20 02 00	rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)	A1/A2/D
20 02 01	rifiuti biodegradabili	
20 03 00	altri rifiuti urbani	A1/A2/D
20 03 07	rifiuti ingombranti	







CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Suolo

Oggetto: ECONEVEA S.R.L. - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO STOCCAGGIO PROVVISORIO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI E SPECIALI PERICOLOSI SITO NEL COMUNE DI GENOVA IN SALITA RIO MAGGIORE, 18/A

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☐ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	035	3001624	+	320,00					89	2017		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	320,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 26/06/2017

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**